



DAL PALAZZO COMUNALE

La Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento ha affrontato il progetto di completamento dei lavori di restauro dell'Eremo di San Pellegrino che prevede l'arredo dell'immobile e la sistemazione della strada d'accesso. Per dare contezza del nuovo progetto e per superare l'irrisolto problema della proprietà dell'Eremo che rischiava di bloccare l'inoltro all'Assessorato Regionale ai beni culturali per il finanziamento che, trattandosi di completamento dovrebbe essere piuttosto agevole, la dirigente dell'ufficio dottoressa Costantini, ha convocato un riunione con il sindaco e il nuovo responsabile dei beni culturali della curia, padre Pontillo. L'impasse che rischiava di vanificare tutto è stato superato con la stesura di una convenzione tra la Soprintendenza, la Curia e il Comune che, mentre individua in quest'ultimo il gestore delle attività museali e culturali che verranno svolte all'interno del manufatto e lascia impregiudicata la questione della proprietà, consente di proseguire nell'iter del progetto. Il tema della proprietà dell'Eremo è, poi, tornata in un successivo incontro tenuto al comune con padre Constanza, lo stesso padre Pontillo ed il responsabile dell'ufficio amministrativo della Curia.

La riunione è stata molto cordiale ma non altrettanto utile. La questione rimane irrisolta e tuttavia c'è da entrambi le parti la consapevolezza che ad una soluzione si deve comunque pervenire in tempi brevi, perché, dopo essere riusciti a salvare il bene simbolo di Caltabellotta, non può non essere comune la volontà di utilizzare e valorizzare l'Eremo, evitando un nuovo ancor più colpevole abbandono dopo tanti sforzi e tanti soldi spesi.

Una soluzione si dovrà trovare con spirito di collaborazione tra l'istituzione civile e quella religiosa.

Il Genio Civile di Agrigento ha provveduto ad appaltare i lavori di ripristino del muro della villa comunale antistante lo spiazzo della Chiesa di S. Agostino, caduto nella scorsa primavera. In pochi mesi si è riusciti ad ottenere la dichiarazione di somma urgenza, lo stanziamento delle somme necessarie da parte dell'Assessorato regionale a lavori pubblici, la predisposizione del progetto ed, infine, l'appalto. Non è risultato da poco, conseguito in un tempo molto breve. Il consiglio comunale, nella seduta del 30 novembre, ha approvato con un solo voto contrario la proposta di assestamento di bilancio e all'unanimità gli altri punti all'ordine del giorno, tra i quali l'affidamento alla Pro-Loco della gestione del Museo e degli spazi adiacenti al Castello. La discussione si è svolta in un clima di sereno confronto da parte di tutti i consiglieri comunali che, mantenendo le distinzioni tra maggioranza ed opposizione, hanno dimostrato come l'interesse della comunità amministrativa può e deve prevalere sulle divisioni politiche. Per qualcuno più difficile risulta è far prevalere quell'interesse sui risentimenti personali.

Un consiglio comunale aperto per discutere sui disservizi nell'erogazione dell'acqua da parte di Girgenti - Acque riscontrati nei mesi passati si è tenuto nei locali della biblioteca, venerdì quattro dicembre.

La partecipazione dei cittadini è stata abbastanza apprezzabile e sono intervenuti i signori Sabella, Graci e Tartano. Il dibattito che si è svolto tra i consiglieri ha fatto emergere la comune volontà di denunciare con forza le inadempienze che colpiscono i cittadini e di esercitare con sempre maggiore efficacia l'azione di controllo e di denuncia da parte dell'amministrazione comunale.

Si è anche parlato ovviamente della questione relativa alla gestione privata dell'acqua, del movimento che in provincia è impegnato sul versante contrario e delle possibili iniziative per il ritorno alla gestione pubblica.

Al termine della riunione si è deciso d'affidare al consiglio di presidenza l'elaborazione di un documento che sarà certamente comune ai due gruppi consiliari.

Anche in questa occasione toni e contenuti degli interventi sono stati improntati al senso di responsabilità e alla ricerca di posizioni unitarie.

Ce n'è sono volute di telefonate, di proteste e di visite a Sciacca e ad Agrigento. Ma finalmente l'energia elettrica è tornata nelle contrade rimaste per mesi al buio a causa del furto di rame.

La colpevole inerzia dell'Enel è stata finalmente superata e l'erogazione di energia ripristinata, consentendo alle imprese agricole e zootecniche di riprendere le loro attività.

Vittorio Salvatore Pipia è partito il 20/08/09 per il Quebec (Canada francese) come vincitore del concorso che Intercultura - AFS riserva a tutti gli studenti italiani di età compresa tra i quindici e i diciassette anni.

Salvatore vive attualmente presso la famiglia Levesque-Rochette a Saint Apollinaire, scelta dall'associazione e frequenta, dal primo settembre, la scuola media superiore ES BEAURIVAGE a St. Agapit, studiando con passione e profitto francese, inglese, chimica, fisica matematica, mondo contemporaneo, religione ed educazione fisica.

Vittorio è il secondo dei due fratelli Pipia a vincere il concorso Intercultura - AFS.

E' questo un ottimo segnale, il segnale di un clima familiare fecondo e di due ragazzi che hanno saputo cogliere a pieno le opportunità per una formazione completa e moderna.

L'epoca che viviamo è quella della globalizzazione e, se i giovani vogliono essere protagonisti del loro tempo, devono essere capaci di capirlo e in grado di possedere le conoscenze necessarie per diventarne protagonisti.